> Il Signore sa liberare i pii dalla prova e serbare gli empi per il castigo nel giorno del giudizio.
> *— 2 Pietro 2:9*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Pietro
Argomenti: castigo, giudizio, Salvezza, tentazione

Interpretazione:
2 Pietro 2:9 parla della capacità di Dio di liberarci dalle tentazioni e di punire coloro che vivono nell'ingiustizia. Questo passaggio ci mostra quanto sia importante fidarsi della grazia di Dio e della sua volontà per avere successo nei momenti in cui le nostre decisioni vengono messe alla prova.

Il versetto si colloca nel contesto dell'esortazione dell'apostolo *Pietro* ai cristiani a guardarsi dai falsi maestri e dai loro inganni. Pietro li invita a non seguire tali insegnamenti, poiché farlo comporterebbe gravi conseguenze per la loro vita.

In tal senso, il versetto richiama la necessità di vigilare e di cercare l'aiuto di Dio per superare le tentazioni e gli ostacoli che incontriamo nel cammino della vita. La volontà di Dio è la nostra forza nei momenti di debolezza ed è ciò che ci permette di rimanere saldi sulla Sua via.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Annunzia la parola, insisti in ogni occasione opportuna e non opportuna, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina.
> *— 2 Timoteo 4:2*

Libro: Nuovo Testamento / 2 Timoteo
Argomenti: castigo, Evangelizzazione, pazienza

Interpretazione:

2 Timoteo 4:2 sottolinea l'importanza di predicare *la Parola di Dio* in ogni momento, indipendentemente dalle circostanze. Il termine greco tradotto con *"convincere"* implica perseveranza e insistenza; ciò ci insegna che predicare la Parola di Dio non è facoltativo, bensì un compito da svolgere con costanza, anche nei momenti difficili.

Predica la Parola e sii pronto

La chiamata a predicare la Parola di Dio dovrebbe essere una costante della nostra vita. Non dobbiamo attendere il momento perfetto o le condizioni ideali per farlo; al contrario, dobbiamo essere pronti in qualsiasi istante a cogliere ogni opportunità che si presenti.

È importante riconoscere che predicare la Parola di Dio può spesso risultare scomodo o impegnativo, specialmente quando si affrontano argomenti potenzialmente controversi. Tuttavia, il versetto ci esorta a farlo con pazienza e un insegnamento accurato: ciò significa che dobbiamo essere preparati a spiegare e sostenere le nostre argomentazioni servendoci della Parola di Dio.

Rimprovera, correggi ed esorta

Oltre a predicare la Parola di Dio, siamo chiamati anche a rimproverare, correggere ed esortare. Questi termini si riferiscono, rispettivamente, all'atto di persuadere, correggere e incoraggiare chi ci ascolta. Non si tratta semplicemente di trasmettere conoscenze, ma di guidare le persone a cambiare mentalità e a vivere secondo i comandamenti di Dio.

Va detto che un compito del genere può rivelarsi difficile e stressante, in particolare quando comporta la correzione di qualcuno o l'esortazione a cambiare. Eppure, come cristiani, dobbiamo comprendere che tale opera è fondamentale per aiutare le persone a trovare la strada giusta e a vivere secondo la volontà di Dio.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Facevate assegnamento sul molto e venne il poco: ciò che portavate in casa io lo disperdevo. E perché? - oracolo del Signore degli eserciti. Perché la mia casa è in rovina, mentre ognuno di voi si dà premura per la propria casa.
> *— Aggeo 1:9*

Libro: Antico Testamento / Aggeo

Argomenti: castigo, timore, gratitudine, giustizia, egoismo, servire

Interpretazione:
Il versetto biblico di *Aggeo 1:9* rivela l'insoddisfazione che nasce da una ricerca costante priva di una vera direzione. L'espressione *"Facevate assegnamento sul molto e venne il poco"* mostra che cercare la soddisfazione umana con le proprie forze — senza la presenza di Dio — è un compito arduo e infruttuoso.

Questo versetto sottolinea anche la necessità della rettitudine. L'espressione *"ciò che portavate in casa io lo disperdevo"* dimostra che la mancanza di rettitudine e di devozione verso Dio può portare a conseguenze gravi.

Dio dichiara che la Sua casa è vuota. Questa Casa simboleggia la Chiesa: il luogo in cui Dio desidera essere adorato e mantenere una relazione intima con il Suo popolo. La Casa rappresenta il luogo in cui i credenti si riuniscono per onorare Dio e ascoltare la Sua parola. Si nota come questa Casa di Dio fosse diventata un luogo vuoto e trascurato. Le persone avevano dimenticato Dio e cercavano di soddisfare i propri desideri personali, mettendo da parte il dovere dell'adorazione e della devozione.

La Bibbia ci insegna che, come figli di Dio, dobbiamo mettere Lui al di sopra di ogni altra cosa. Proprio come richiedeva agli Israeliti, Egli si aspetta che noi ci dedichiamo pienamente a Lui e Lo serviamo in ogni momento. Dovremmo cercare un legame più profondo con Dio, anziché concentrare i nostri sforzi sulla ricerca di soddisfazioni materiali. Invece di fissarci sui nostri desideri, dobbiamo cercare di obbedire a Dio e permetterGli di plasmare la nostra vita secondo la Sua volontà.

Inoltre, dobbiamo ricordare che la nostra relazione con Dio non può fiorire se abbandoniamo la casa di Dio. È all'interno della Chiesa che troviamo forza e nutrimento come figli di Dio. *La Chiesa* è un luogo dove possiamo trovare sostegno emotivo e spirituale: un luogo per adorare, pregare e condividere la nostra fede con gli altri credenti.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti.
> *— Apocalisse 3:19*

Libro: Nuovo Testamento / Apocalisse

Argomenti: castigo, conversione, vita, amore, pentimento

Interpretazione:
Il Libro dell'Apocalisse è l'ultimo libro del Nuovo Testamento ed è considerato una profezia riguardante la fine del mondo. Presenta molti concetti relativi all'amore, alla misericordia, alla giustizia e alla redenzione di Dio. *Apocalisse 3:19*, in particolare, parla di come Dio riprenda e corregga coloro che ama.

Dio riprende e corregge

In *Apocalisse 3:19*, Dio dice: *"Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo"*. La parola *"riprendere"* implica correggere o ammonire. Il termine *"correggere"* (o disciplinare) indica un'azione correttiva o un castigo. Entrambi i termini suggeriscono che Dio è disposto a intervenire nella nostra vita quando abbiamo bisogno di correzione e disciplina. Sebbene ciò possa sembrare severo, in realtà è un atto d'amore.

Quando Dio riprende o corregge qualcuno, non lo fa con leggerezza o per capriccio. Agisce invece perché sa che quella persona ha bisogno di aiuto per cambiare comportamento o superare delle difficoltà. Pertanto, la ripresa e la correzione di Dio sono impartite con amore e con lo scopo di aiutarci a diventare migliori.

Perché Dio corregge?

La Bibbia contiene molti esempi di Dio che riprende o corregge le persone. Per esempio, gli Israeliti furono corretti più volte quando disubbidirono a Dio e adorarono degli idoli. Troviamo anche resoconti di profeti ripresi da Dio quando non avevano adempiuto ai Suoi comandi.

Ma perché Dio corregge? Ci sono diverse ragioni. In primo luogo, Dio corregge per raddrizzarci quando ci allontaniamo dalla retta via. Egli sa che, se continuassimo su una strada sbagliata, causeremmo dolore a noi stessi e a chi ci circonda. Perciò, Dio interviene per aiutarci a correggere il nostro cammino. In secondo luogo, Dio corregge per proteggerci dal male. Quando decidiamo di compiere un'azione potenzialmente pericolosa per noi, Dio può intervenire e correggerci per impedirci di portarla a termine. Anche se sul momento può sembrare severo, questo intervento può salvarci da guai ben peggiori.

Inoltre, Dio ci corregge per impartirci un insegnamento. Quando commettiamo un errore, possiamo imparare dai nostri sbagli e crescere nella fede e nella saggezza. Invece di considerare la correzione semplicemente come una punizione, possiamo vederla come una lezione da apprendere per diventare persone migliori.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra

loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Non pronunciare invano il nome del Signore tuo Dio perché il Signore non ritiene innocente chi pronuncia il suo nome invano.
> — *Deuteronomio 5:11*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio
Argomenti: castigo, legge

Interpretazione:
Il versetto di *Deuteronomio 5:11* contiene uno dei comandamenti più noti e venerati della Bibbia. In questo comandamento, Dio ci esorta a non pronunciare il Suo nome invano. Ciò significa che non dobbiamo usare il Suo nome in discorsi frivoli, privi di significato o ingannevoli, né dobbiamo farlo senza considerarne le conseguenze.

Il nome di Dio è sacro e dobbiamo trattarlo con il dovuto rispetto. Quando usiamo il Suo nome in modo irrispettoso, mostriamo mancanza di rispetto verso Dio stesso e verso la fede che professiamo. Pertanto, dobbiamo prestare attenzione alle nostre parole e onorare e glorificare sempre il nome di Dio.

_____
Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Riconosci dunque in cuor tuo che, come un uomo corregge il figlio, così il Signore tuo Dio corregge te.
> — *Deuteronomio 8:5*

Libro: Antico Testamento / Deuteronomio
Argomenti: castigo, Padre, insegnamento

Interpretazione:
La Bibbia parla spesso di come Dio punisca coloro che Gli disobbediscono. È facile immaginare Dio esclusivamente come dispensatore di amore e pace, dimenticando che Egli è anche giusto e ci

chiama a rispondere delle nostre azioni. *Deuteronomio 8:5* ci ricorda questo aspetto di Dio: sebbene il Suo amore sia sconfinato, Egli ci correggerà qualora agissimo in contrasto con i Suoi comandamenti e decreti.

La consapevolezza nel cuore

Il versetto inizia con le parole: *"Riconosci dunque in cuor tuo"*. Questa espressione è un invito all'introspezione, alla consapevolezza che, per quanto spesso cerchiamo di giustificare le nostre azioni, Dio conosce ciò che alberga nel nostro cuore. Riconoscere le nostre mancanze e i nostri errori è il primo passo verso il miglioramento e la crescita personale.

La disciplina di un padre

Il secondo aspetto del versetto riguarda il modo in cui un padre corregge il proprio figlio per il suo bene. Ciò dimostra che la disciplina di Dio non è dettata da malvagità; al contrario, mira a istruirci e correggerci per favorire la nostra crescita e il nostro sviluppo. Proprio come un padre corregge il figlio per trasmettergli valori e virtù, Dio ci corregge affinché possiamo imparare dai nostri errori e diventare persone migliori.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Poiché non si dà una sentenza immediata contro una cattiva azione, per questo il cuore dei figli dell'uomo è pieno di voglia di fare il male.
> *— Ecclesiaste 8:11*

Libro: Antico Testamento / Ecclesiaste
Argomenti: castigo, malvagità, cuore, giudizio, peccato

Interpretazione:
Il Libro dell'Ecclesiaste è un'opera poetica e filosofica che riflette sul senso della vita e sul rapporto tra l'umanità e Dio. Nel capitolo 8, versetto 11, l'autore sottolinea l'importanza della giustizia e della punizione nel dissuadere le persone dal compiere azioni malvagie. Questo versetto ci ricorda che, quando un'azione illecita rimane impunita, le persone sono inclini a commettere il male.

La giustizia nella società

La giustizia è un valore fondamentale per qualsiasi società che aspiri alla democrazia e alla libertà. Senza giustizia, l'armonia sociale è minata dall'impunità. Se gli individui non affrontano le conseguenze della propria condotta scorretta, possono essere tentati di commettere ulteriori illeciti, dando vita a un ciclo di violenza e impunità che erode il tessuto sociale.

L'importanza della punizione

Ecclesiaste 8:11 evidenzia la necessità della punizione per garantire la giustizia nella società. La punizione non funge soltanto da forma di retribuzione nei confronti del trasgressore, ma anche da mezzo per dissuadere altri dal compiere azioni illecite. Di conseguenza, le misure punitive sono essenziali per affrontare i reati commessi e prevenirne la reiterazione.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina.
> *— Ezechiele 18:30*

Libro: Antico Testamento / Ezechiele
Argomenti: castigo, conversione, peccato

Interpretazione:
Ezechiele 18:30 parla della responsabilità che abbiamo davanti a Dio per le nostre azioni e decisioni. Veniamo giudicati in base alle nostre opere e ai nostri atteggiamenti, non a quelli dei nostri genitori o antenati. Per evitare la rovina, siamo chiamati a pentirci delle nostre trasgressioni e ad allontanarci dal peccato.

La giustizia di Dio

È importante sottolineare che il giudizio di Dio è giusto e imparziale. Ogni persona viene giudicata secondo la propria condotta; ciò indica che Dio conosce i nostri pensieri, le intenzioni, gli atteggiamenti e le motivazioni. Egli non ci giudica in base all'appartenenza a una particolare famiglia, cultura o razza, bensì per le scelte che compiamo nella nostra vita.

L'importanza del pentimento

L'invito al pentimento attraversa l'intera Bibbia. Esso comporta il riconoscere i propri errori e le proprie mancanze, l'abbandonarli e l'impegnarsi in una svolta radicale verso Dio e i Suoi comandamenti. In altre parole, implica una conversione completa. Il pentimento non è soltanto un sentimento di dolore o rimorso per ciò che è stato fatto; è anche un'azione volta a correggere le proprie opere, ovvero a cambiare il proprio comportamento.

Il legame tra iniquità e rovina

Questo versetto ci dice chiaramente che l'iniquità — ovvero la mancanza di giustizia o la presenza di malvagità — può condurci alla rovina. Le nostre decisioni sbagliate possono avere conseguenze gravi e durature, non solo per la nostra vita, ma anche per quella di chi ci circonda. Tuttavia, c'è una buona notizia: possiamo evitare la rovina. Dio ci offre una via d'uscita attraverso il pentimento e la conversione.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Soprattutto, fratelli miei, non giurate, né per il cielo, né per la terra, né per qualsiasi altra cosa; ma il vostro «sì» sia sì, e il vostro «no» no, per non incorrere nella condanna.
> *— Giacomo 5:12*

Libro: Nuovo Testamento / Giacomo
Argomenti: castigo, onestà, giudizio, predicazione, verità

Interpretazione:
Il versetto di *Giacomo 5:12* ci invita a essere onesti e coerenti nelle nostre parole e nelle nostre azioni in ogni circostanza. In questo passo, *Giacomo* ci esorta a non pronunciare giuramenti, ovvero a non prendere impegni o fare promesse che non siamo in grado di mantenere. Ci sprona invece a dire la verità e a essere chiari nelle nostre risposte, per evitare di incorrere in una condanna.

L'importanza dell'onestà e della coerenza nelle nostre parole

Vi sono molte ragioni per cui dovremmo essere onesti e coerenti nel parlare. Innanzitutto, come cristiani, siamo chiamati a imitare *Gesù*, che diceva sempre la verità e manteneva le promesse. Inoltre, se desideriamo essere considerati affidabili e degni di fiducia dagli altri, è fondamentale che le nostre parole siano in sintonia con le nostre azioni.

Infine, l'onestà e la coerenza nel parlare ci aiutano a essere più autentici e trasparenti. Quando esprimiamo sinceramente il nostro pensiero e agiamo in base ai nostri valori, restiamo fedeli a noi stessi e alle nostre convinzioni. Ciò ci permette di costruire relazioni più profonde e significative con gli altri e favorisce un maggiore senso di pace e sicurezza nella vita quotidiana.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Felice l'uomo, che è corretto da Dio: perciò tu non sdegnare la correzione dell'Onnipotente.
> *— Giobbe 5:17*

Libro: Antico Testamento / Giobbe
Argomenti: castigo, benedizione, sofferenza

Interpretazione:
Giobbe 5:17 è un versetto biblico che ci ricorda la sapienza e la correzione divine. Il *Libro di Giobbe* narra la storia di un uomo giusto e timorato di Dio che affrontò numerose prove e sofferenze. In questo versetto, *Elifaz*, amico di Giobbe, gli consiglia di accogliere la correzione di Dio e di acquisire la sapienza divina per superare le proprie difficoltà.

Accogliere la correzione di Dio

Questo versetto ci insegna quanto sia importante accogliere la correzione di Dio quando affrontiamo momenti difficili. Il termine tradotto come *"beato"* nel testo ebraico originale può significare anche *"felice"* o *"fortunato"*. In altre parole, coloro che accettano la correzione di Dio sono benedetti perché, attraverso di essa, Dio ci indica la via giusta e ci aiuta a crescere nella sapienza spirituale.

Il verbo *"correggere"* (o "disciplinare") presente in questo versetto si riferisce alla disciplina divina che Dio impartisce per guidarci nel nostro cammino. La disciplina non è sempre facile da accettare, ma il frutto di tale correzione può tradursi in una vita più sana e in una fede più salda.

Non disprezzare la correzione dell'Onnipotente

Questo versetto ci insegna anche a non rifiutare la correzione divina. Spesso possiamo lasciarci assorbire a tal punto dalle nostre vie e dai nostri pensieri da diventare sordi alla voce di Dio nella nostra vita. Se ci troviamo in una simile condizione, rischiamo di perdere la direzione e la sapienza

che Dio desidera rivelarci.

Invece di ignorare la correzione divina, dovremmo ascoltarla e farne tesoro. La correzione di Dio può talvolta risultare dolorosa, ma se la accogliamo e la applichiamo alla nostra vita, essa ci aiuta a crescere e a maturare nella fede e nell'esperienza.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Quando uno peccherà facendo, senza saperlo, una cosa vietata dal Signore, sarà colpevole e dovrà scontare la mancanza.
> *— Levitico 5:17*

Libro: Antico Testamento / Levitico
Argomenti: castigo, legge, peccato

Interpretazione:
Per comprendere appieno *Levitico 5:17*, è importante cogliere il contesto storico in cui il libro è stato scritto. Il Levitico è uno dei primi cinque libri della Bibbia, noti come Pentateuco o Torah.

Fu scritto *da Mosè* durante il peregrinare degli Israeliti nel deserto, in seguito alla loro fuga dalla schiavitù in Egitto. La legge esposta nel Levitico fu data agli Israeliti per aiutarli a vivere una vita retta, osservando i comandamenti di Dio.

Il significato del versetto

Leviticco 5:17 sottolinea l'importanza di assumersi la responsabilità dei propri peccati, anche quando vengono commessi involontariamente. Questo versetto ci ricorda che, ogni volta che infrangiamo i comandamenti di Dio, dobbiamo pentirci e cercare il perdono. La colpa del peccato ricade su di noi e dobbiamoarne affrontare le conseguenze, sebbene Dio sia sempre pronto a perdonarci e ad aiutarci a riparare al male commesso.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato.
> — *Marco 16:16*

Libro: Nuovo Testamento / Marco
Argomenti: castigo, battesimo, fede, giudizio, Salvezza

Interpretazione:
La Bibbia è una fonte di insegnamenti e consigli che i cristiani si impegnano a mettere in pratica nella vita quotidiana. Uno di questi consigli si trova nel Vangelo di Marco (16:16). Questo versetto sottolinea l'importanza della fede in Dio e del battesimo per ottenere la salvezza.

La fede in Dio

Uno degli aspetti fondamentali di questo versetto è *la fede in Dio*. Tale concetto è al centro della religione cristiana, poiché è attraverso la fede che si ottiene la salvezza. La fede in Dio costituisce il fondamento della fede cristiana e guida la vita dei credenti. Grazie alla fede, i cristiani aspirano a una vita caratterizzata dall'amore, dalla compassione e dal legame con il proprio *Creatore*.

Il battesimo

Un altro concetto importante presente in *Marco 16:16* è il battesimo. Il battesimo è un rito religioso che simboleggia il rinnovamento della vita del credente e la sua devozione a Dio. È un atto che manifesta il desiderio di vivere una vita piena di fede e di amore per Dio. È importante non solo credere in Dio, ma anche dimostrare tale fede attraverso le proprie azioni.

L'importanza della salvezza

Marco 16:16 mette in luce anche l'importanza della salvezza. La salvezza è un concetto chiave del cristianesimo e rappresenta la meta ultima dei credenti. Essa comporta la liberazione dal peccato e il conseguimento della vita eterna in cielo. È importante sottolineare che la salvezza non si ottiene automaticamente, ma deve essere raggiunta attraverso la fede e le buone opere.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*

> Il Signore è lento all'ira, ma grande in potenza e nulla lascia impunito. Nell'uragano e nella tempesta è il suo cammino e le nubi sono la polvere dei suoi passi.
>
> *— Nahum 1:3*

Libro: Antico Testamento / Nahum
Argomenti: castigo, pazienza, forza

Interpretazione:
Un importante versetto biblico afferma che il Signore è lento all'ira ma grande in potenza. Ciò significa che la pazienza di Dio va ben oltre la nostra immaginazione e nasce dal Suo amore incondizionato per noi. Mentre noi spesso ci arrabbiamo o ci frustriamo, per Dio non è così: Egli possiede una capacità infinita di perdonare, pur stabilendo al contempo la giustizia.

Egli non lascia impunito il colpevole

Il versetto indica anche che Dio non lascerà impunito il colpevole. Ad alcuni ciò può sembrare severo, ma in realtà è molto semplice: tutti sappiamo che, quando commettiamo un errore, dobbiamo affrontarne le conseguenze. In questo modo impariamo dai nostri sbagli e ci impegniamo a non ripeterli. Dio vuole che facciamo lo stesso, poiché il peccato comporta sempre delle conseguenze, sia per noi stessi che per gli altri.

La via del Signore è nella tempesta e nel turbine

Il versetto parla anche della sovranità di Dio sulla tempesta e sul turbine, a indicare che Egli è il Signore e il Sovrano di tutto ciò che accade nel mondo. Le tempeste possono essere terrificanti e distruttive, eppure per Dio rappresentano solo una minima parte di ciò che Egli è capace di fare. *Questo versetto dimostra la Sua grandezza e la Sua autorità assoluta*.

_____

Nota: questa è una possibile interpretazione basata sui commentari di teologi rinomati, i quali possono differire tra loro. Se l'interpretazione deriva da altre lingue, il significato potrebbe subire alterazioni durante la traduzione. *Matteo 7:7–8*